

Olzai ha conferito la cittadinanza onoraria al professor Riva

Studiosi e medici da tutta Italia al convegno su Francesco Boi

La mostra delle cere anatomiche visitata da mille persone

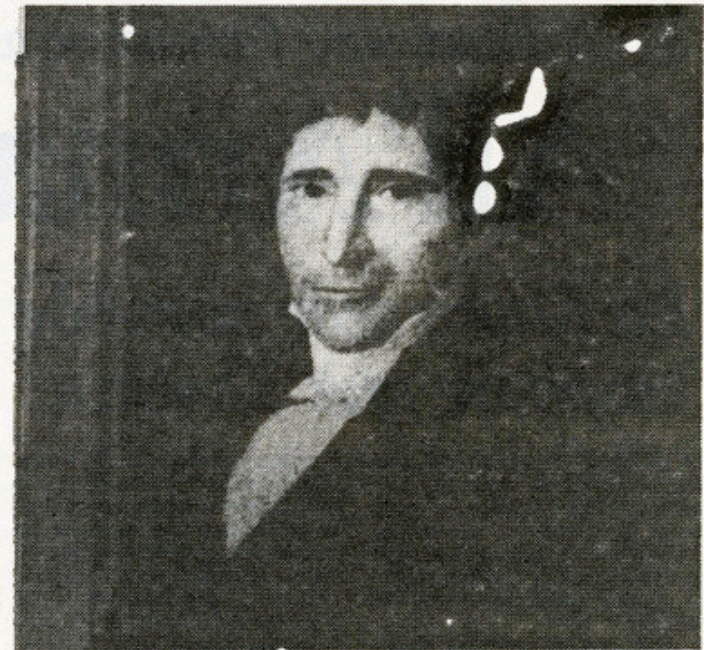
OLZAI — È stata chiusa ieri a Olzai la mostra delle famose cere anatomiche, inaugurata giovedì scorso al termine del convegno su "Le Cere di Francesco Boi e la scuola anatomica di Cagliari". La rassegna è stata visitata, durante la settimana, da un migliaio di persone. Le quattro cere anatomiche provenivano dal museo cagliaritano di Piazza Arsenale di Cagliari. Queste fedelissime riproduzioni in ceroplastica di organi umani furono commissionate dal viceré Carlo Felice di Savoia tramite l'illustre scienziato olzaese professor Francesco Boi.

Francesco Boi nacque a Olzai da un'umile famiglia di contadini il 21 settembre 1767. Si dedicò quindi agli studi di medicina laureandosi nel 1795. Appena quattro anni dopo fondò la cattedra di anatomia dell'Università di Cagliari dove, nel 1850, concluse la sua lunga vita e l'ineguagliabile carriera accademica, ricoprendo, per oltre un trentennio, la prestigiosissima carica di protomedico generale della Sardegna, la più antica e più alta autorità sanitaria dell'isola. Grazie alla faticosa collaborazione

del dipartimento di Citomorfologia dell'Università di Cagliari e con lo scopo di contribuire alla valorizzazione della figura e l'opera del più grande anatomista sardo, il Comune di Olzai ha organizzato anche un convegno al quale hanno partecipato numerose personalità accademiche delle Università di Milano, Pavia, Sassari e Cagliari. Il simposio, dedicato principalmente agli studenti di Olzai e della Barbagia, è stato aperto dal sindaco dottor Francesco Noli con il saluto alle autorità e con i ringraziamenti agli enti patrocinatori dell'importante manifestazione scientifica e, in particolare, l'amministrazione provinciale di Nuoro, le Università di Cagliari e Sassari, la Comunità montana n° 9 del Nuorese, l'Istituto Superiore regionale Etnografico e il Bacino imbrifero del Taloro. Il professor Bachisio Porru, assessore alla Cultura della Comunità montana, ha quindi rievocato le vicende biografiche di Francesco Boi e la storia della comunità olzaese nei primi anni dell'800. È quindi intervenuto il professor Bruno Zanobio, ordinario di Storia della Medi-

cina dell'Università di Milano. Soprafatto dell'emozione e dai ricordi, il professor Zanobio ha commemorato la figura del compianto professor Luigi Cattaneo, primo restauratore delle cere e autore di un bellissimo catalogo illustrativo. Dopo la prolusione, il professor Zanobio ha illustrato minuziosamente i materiali della collezione cagliaritano, mettendo in risalto la finezza e la fedeltà delle riproduzioni anatomiche, affermando che «ancora oggi, sono utili per l'apprendimento degli studenti e non ha escluso, in futuro, «la possibilità di utilizzarli per la didattica medica mediante l'inserimento in circuiti informatici che consentano, attraverso i computer, l'analisi dei vari campi per lo studio dell'anatomia e dei capitoli laterali dell'anatomia chirurgica». All'interessante "lezione" del professor Zanobio, è seguito l'intervento del professor Alessandro Riva, ordinario di Anatomia dell'Università di Cagliari, curatore del museo delle cere anatomiche e della seconda edizione del catalogo, recentemente pubblicato in versione bilingue (italiano-in-

glese). Rivolgendosi al numeroso pubblico presente nel teatro Mesina, il professor Riva ha ricordato le sue esperienze di allievo a fianco del professor Luigi Cattaneo, nel periodo in cui dimostrò grande impegno nella ricerca scientifica e nella preparazione della scuola Anatomica cagliaritano, assistendo il grande maestro pavese nell'appassionante opera di restaurazione delle cere. Successivamente, il professor Riva ha salutato tutti i suoi allievi di Olzai contraddistinti, prima negli studi e in seguito nella professione, da notevoli qualità umane, esprimendo iodevoli apprezzamenti per le ricerche scientifiche intraprese dal dottor Luigi Atzori. Quindi «in riconoscimento dell'azione svolta per la valorizzazione e per la divulgazione della figura e l'opera di Francesco Boi», il consiglio comunale di Olzai, riunito in seduta straordinaria nei locali del convegno, ha deliberato il conferimento della cittadinanza onoraria al professor Alessandro Riva, nativo di Milano e cagliaritano di adozione. In seguito hanno parlato il professor Paolo Mantegazza, Ma-



L'anatomista Francesco Boi

gnifico Rettore dell'università di Milano; il professor Duilio Casula, già Rettore dell'Ateneo cagliaritano; il professor Angelo Balestrieri, preside della facoltà di Medicina interna di Cagliari; mentre, in rappresentanza dell'Università di Pavia, sono intervenuti il professor Vitalino Cattaneo (fratello del professor Luigi) e il professor Enrico Solcia (direttore del Policlinico San Matteo).

La cerimonia si è conclusa con l'intervento dell'avvocato Costantino Murgia, già sindaco di Olzai che, nel 1978, conferì la cittadinanza onoraria ai professori Luigi Cattaneo e Bruno Zanobio. I convegnisti si sono poi trasferiti nella "Pinacoteca Carmelo Floris" per inaugurare la mostra delle cere anatomiche alla presenza di

altre eminenti personalità accademiche dell'Università di Cagliari, come il professor Antonio Maccioni (preside della Facoltà di Farmacia); la professoressa Luisa D'Arieno, direttrice del Centro musei; la professoressa Paola Sirigu (direttrice del Dipartimento di Citomorfologia). Presenti anche il professor Luigi Berti dell'Università di Milano; il professor Carlo dell'Orbo dell'università di Varese e i chirurghi professor Sergio Scattone e dottor Ignazio D'Aquila, in rappresentanza dell'ospedale di Lanusei. Tra i primi visitatori dell'esposizione, anche l'avvocato Francesco Murgia, ultranovantenne, noto penalista olzaese e uno dei pochi onorevoli sardi che hanno fatto parte della Costituente. (g.g.m.)